

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2013/2014**

_Cognome	LAPTES
_Nome	NATALIA ANDREEA
_Matricola	803608
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	natalia.a.laptes@gmail.com
_Sede di scambio	ESAG - PENNINGHEN
_Stato	FRANCIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	FPARIS226
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Durante questo soggiorno a Parigi ho vissuto diverse esperienze inaspettate. Ci sono stati sia lati positivi che negativi ma penso che stia sempre nell'indole della persona come vuole vivere il proprio Erasmus.

Partiamo dalle cose basi: è importante essere motivati, presentare un bel portfolio e fare colpo su di loro. Ciò che non vi dicono è che una volta arrivati lì è molto importante saper essere autosufficienti e sapere il francese bene (per migliori risultati aggiungerei anche molto bene). Il problema della lingua non è tanto legato alle lezioni, difficili da seguire o incomprensibili (tutt'altro.. non credo vedrete nemmeno una lezione, nel senso di come le intendiamo noi al Politecnico) ma perché sapersi integrare con i ragazzi francesi, con la loro cultura e riuscire a legare con qualcuno che non sia nella vostra situazione (per esempio migliorare notevolmente l'inglese con gli altri studenti Erasmus) bisogna sapere bene la lingua.

Tuttavia le persone all'Esag sono molto disponibili, sia i professori che gli studenti. Le classi sono veramente piccole, la scuola è molto piccola e da questo punto di vista non è assolutamente paragonabile al Politecnico di Milano. L'edificio è molto in centro e per questo molto comodo da raggiungere. Purtroppo le stanze sono piccoli e gli spazi ridotti. Io personalmente ho trovato qualche difficoltà nel trovare un luogo adatto per lavorare che non fosse casa mia.

Altra piccola differenza all quale andrete in contro (ve l'ho detto che non ci sono lezioni vero?) e che non ci sono nemmeno copisterie come nella nostra zona in Bovisa. Dovrete cercarne in giro per Parigi oppure organizzarvi con altri studenti e comprare la carta da plotter e usare quello interno.

Ritornando quindi al discorso di essere autosufficienti, molte cose bisogna auto-farsele (per esempio rilegare booklet o trovare un set fotografico). Le risorse ovviamente ci sono, bisogna anche farsi consigliare dagli studenti locali, solo che è tutto più dislocato e bisogna muoversi di più e quindi calcolare più tempo per completare i progetti.

Ci sono pochissimi lavori di gruppo e molti lavori o progetti hanno un'impronta più artistica che di ricerca. I principali corsi sono Fotografia, Direzione Artistica, Disegno a mano libera, Tipografia, Motion Graphics e Inglese. Vista la mancanza di lezioni la maggior parte delle lezioni si svolgono con alcuni temi e consegne che vengono dati agli studenti ogni tot settimane. Nelle seguenti settimane si fanno dalle 2 alle 3 revisioni e in finale vi è la consegna del progetto. Fotografia è molto interessante: i temi erano accattivanti seppure per alcune consegne vi era un blocco

progettuale abbastanza importante, la mancanza di mezzi. Molti studenti avevano già i contatti per modelle, per stylist e truccatori e riuscivano anche a procurarsi le macchine e i faretti, invece per noi poveri stranieri la situazione era molto più complessa ma si finiva sempre per aiutarci a vicenda. Direzione artistica si occupa principalmente di branding, impaginazione grafica e poster/manifesti. Durante il mio trimestre si è divisa in due parti una più pratica con due/tre progetti ed una più teorica (laddove ho seguito le uniche lezioni teoriche fatte da un professore inglese veramente in gamba). Tipografia è un corso molto semplice dove si creano diversi progetti in formati piccoli o grandi e come tema principale si ha sempre la scelta della font (io ho seguito il corso del secondo anno Triennale poiché mi sembrava più facile e immediato di quello del primo anno Master). Motion Graphics è a progetto unico e i professori sono molto capaci e le revisioni molto utili. Purtroppo non c'è lezione alcuna per la spiegazione dei programmi o per altre problematiche tecniche. Bisogna fare tutto da autodidatti. Una delle lezioni più difficili per me sono state quelle di disegno a mano libera. Non venendo da un liceo artistico ne avendo fatto molta pratica per conto mio, i risultati erano pessimi. Si richiede la capacità di copia dal vero in quasi tutti gli anni e quindi anche in questo caso ho scelto di fare il corso in un'anno inferiore, non riuscendo comunque ad ottenere grandi risultati. Per tutti i materiali da disegno troverete un engozietto in una via dietro l'angolo ma vi consiglio "Rougier et Plé" situate in due o tre zone di Parigi (chiedete per lo sconto studenti). Le lezioni di Inglese sono veramente divertenti, non si trattano di vere e proprie lezioni ma più libere chiacchierate con qualche consegna di paper scritti o presentazioni molto brevi. Detto ciò le materie sono interessanti e si fanno progetti più liberi che in un'Università come la nostra, dove ciò non sarebbe possibile.

Molto importante è chiedere dove è situata la mensa vicino alla scuola. grazie al tesserino della scuola si può andare a mangiare un pranzo buono e ricco con soli 3,70 €.

La città è molto bella. Parigi offre un milione e passa di possibilità. Forse a volte è un po cara però di certo non mancano gli stimoli e questo, probabilmente, è uno dei motivi principali per cui ho scelto questa destinazione. Bisogna sapersi organizzare bene con la ricerca della casa (preferibilmente nella parte destra del fiume), una sim telefonica (attivazione on-line tramite la Free Mobile, costi molto contenuti), abbonamenti mezzi (velib per il noleggio bici, mentre l'abbonamento metro è molto caro io ho scoperto che anche solo comprano di carnet arrivavo a spendere quasi la stessa cifra: 68 euro mensili, nessun sconto studenti. Per chi facesse un contratto per la casa informarsi di quanto lo stato francese può rimborsarvi poiché rientrerete in categorie convenzionate.

Spero tutte queste informazioni vi siano state utili, quindi non mi resta che augurarvi Bonne Chance.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____